

# ATTUALITA' IN PEDIATRIA: ADOZIONI INTERNAZIONALI, VIAGGI E MIGRAZIONI

**I GIUGNO 2011**

Ospedale Infantile Regina Margherita

**Dott.ssa Anna Maria Colella**

Direttore ARAI – Regione Piemonte



# Cenni legislativi

## LA CONVENZIONE DELL'AJA DEL 1993

Tra gli obiettivi primari posti dalla Convenzione de L'Aja figura il rafforzamento della collaborazione tra Stati, per promuovere forme di tutela dell'infanzia in stato di abbandono e, soprattutto, per garantire che l'adozione internazionale avvenga nel pieno rispetto del supremo interesse del minore, favorendo *in primis* il suo diritto a vivere in una famiglia nel proprio Paese d'origine, alla stregua del c.d.

### PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'.

Ciò presuppone che le Autorità competenti e tutti i soggetti preposti alla salvaguardia dei diritti dell'infanzia si impegnino nell'implementazione di politiche idonee a garantire il diritto di ogni bambino a vivere in una famiglia: nucleo primario della società all'interno della quale il minore può trovare le condizioni ideali per la propria crescita psico-fisica.



## Cenni legislativi

### La legge 476/98 ha ratificato in Italia la Convenzione de L'Aja

Tale legge **vincola l'adozione internazionale alla cooperazione tra Stati**, scelta, unica nel contesto europeo, che tiene conto della diversità di due ambiti d'intervento.



**Legge  
476/98**

Da una parte, infatti, gli Enti Autorizzati devono adempiere a tutto ciò che concerne **l'adozione internazionale**, fornendo risposte alle diverse esigenze degli aspiranti genitori adottivi; dall'altra parte, gli stessi Enti hanno il compito e il dovere di **sviluppare progetti rivolti alla promozione di politiche sociali** finalizzate a contrastare il fenomeno dei minori in stato di abbandono, anche attraverso la formazione degli operatori locali e la creazione di una vera e propria cultura della tutela dei diritti dell'infanzia.



# Cenni legislativi

## Le novità introdotte rispetto alle ADOZIONI INTERNAZIONALI:

Legge  
476/98

- viene costituita un' Autorità Centrale (**C**ommissione per le **A**dozioni **I**nternazionali – CAI) il cui compito è quello di garantire che le adozioni di bambini stranieri avvengano nel rispetto dei principi stabiliti dalla Convenzione de L'Aja
- gli aspiranti all'adozione devono conferire, entro 1 anno dal rilascio del decreto di idoneità, l'incarico a curare la procedura di adozione ad uno degli Enti Autorizzati;
- **sono fuori legge le adozioni 'fai da te'**
- maggiore tutela in materia di congedi parentali dall'inserimento del minore adottato nel nucleo familiare

**IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'**



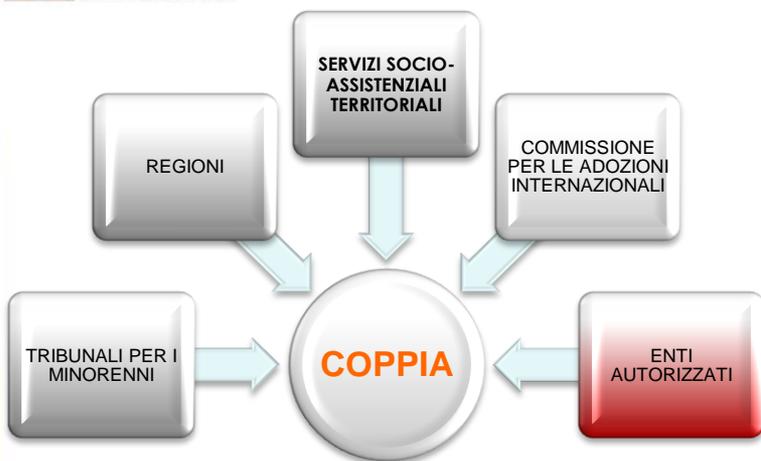


**La Commissione per le Adozioni Internazionali**  
è l'Autorità centrale italiana per l'adozione internazionale

**I compiti di maggior rilievo che spettano alla Commissione:**

- autorizza gli Enti allo svolgimento delle procedure di adozione in Italia e all'Estero nel campo dell'adozione internazionale, dopo aver accertato che possiedano i requisiti richiesti della legge. Verifica successivamente che tali requisiti permangano nel tempo;
- cura la pubblicazione e la tenuta dell'Albo degli Enti Autorizzati, vigila sull'operato degli stessi e li sottopone a controlli e verifiche che possono portare a provvedimenti limitativi, sospensivi o anche di revoca dell'autorizzazione;
- autorizza l'ingresso in Italia dei minori adottati o affidati a scopo di adozione;
- promuove la cooperazione fra soggetti che operano nel campo dell'adozione e della protezione dei minori.





## Gli Enti Autorizzati

Gli Enti Autorizzati informano, formano, affiancano i futuri genitori adottivi nel percorso dell'adozione internazionale e curano lo svolgimento all'Estero delle procedure necessarie per realizzare l'adozione, assistendo i coniugi davanti all'Autorità Straniera e sostenendoli nel percorso post-adozione.

Devono impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori.

Ente Autorizzato **PRIVATO**



Ente Autorizzato **PUBBLICO**

Ad oggi presente solo nella Regione Piemonte, convenzionato con la Regione Liguria e Valle d'Aosta



# Statistiche adozioni Internazionali in Italia

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri *</b>	5.373	6.331	5.790	5.519	6.030	6.243	6.309	5.751	-	-	-
<b>Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri **</b>	313 (dal 16.11.2000 al 31.12.2000)	1.570	1.900	2.319	2.812	2.286	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241
<b>Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia **</b>	346 (dal 16.11.2000 al 31.12.2000)	1.797	2.225	2.772	3.402	2.874	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130



\* Fonte: Dipartimento Giustizia Minorile

\*\* Fonte: CAI

# Statistiche adozioni Internazionali in Piemonte

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Coppie residenti in Piemonte che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri *</b>	13 (dal 16.11.2000 al 31.12.2000)	61	110	162	174	169	192	162	161	175	183
<b>Minori per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia adottati da coppie piemontesi *</b>	15 (dal 16.11.2000 al 31.12.2000)	65	112	174	189	184	209	172	169	192	197

\* Fonte: CAI



## Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe d'età

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale</b>
< 1 anno	336	421	286	269	1.312
1-4 anni	1.358	1.372	1.367	1.492	5.589
5-9 anni	1.442	1737	1.784	1.810	6.773
10 anni e più	284	447	527	559	1817

\* Fonte: CAI



# I Paesi di provenienza maggiormente significativi dei bambini stranieri adottati in Italia

	Anno 2010
Federazione russa	707
Colombia	592
Ucraina	426
Brasile	318
Etiopia	274

\* Fonte: CAI



# Profili dei minori adottabili nei vari CONTINENTI

## EST EUROPA

### Abbandono

Sospensione della potestà parentale per allontanamento da famiglia disagiate socialmente (es. alcolismo, abuso e maltrattamento).

Discriminazioni perché appartenenti a minoranze etniche (es. bulgari, turchi o rom).

### Fratelli

Adozioni di gruppi di 3 o più fratelli sono i casi maggiormente proposti.

### Istituzionalizzazione

I bimbi provengono da contesti di istituzionalizzazione in cui le figure deputate all'accudimento si alternano nella gestione, senza stabilire dei rapporti preferenziali con i bambini. L'alternarsi degli operatori fa sì che i bambini, soprattutto quelli molto piccoli, non possano sperimentare la continuità delle cure e la stabilità di una figura di riferimento.



## ASIA

### Abbandono

Ritrovo per strada di orfani e successiva rinuncia da parte dei componenti della famiglia in origine (rinunce in ospedale o abbandono in strutture sanitarie per malformazioni e deformità neonatali o da incidenti).

Rari allontanamenti per perdita della potestà parentale

### Fratelli

Sono numerosi i gruppi di fratelli, spesso però le leggi interne dei Paesi di origine opera delle divisioni in base all'età dei minori.

### Istituzionalizzazione

L'ingresso in istituto può avvenire in vari modi: possono essere accompagnati da parenti o figure intermedie, ritrovati per strada, nei templi o ai bordi delle risaie, il che influisce anche sulla esattezza e completezza delle informazioni anagrafiche e della storia pregressa.

Le figure di accudimento all'interno degli istituti ricalcano molto le modalità di comportamento materno caratteristici di tali contesti geografici, sia dal punto di vista delle attenzioni che riversano nella gestione dei piccoli, sia per quel che concerne le stimolazioni che forniscono loro.



## Abbandono

Sospensione della potestà parentale a seguito di allontanamento da famiglia disagiate socialmente (es. alcolismo, abuso, maltrattamento e gravi trascuratezze).

## Fratelli

Adozioni di gruppi di fratelli, anche numerosi, sono i casi maggiormente proposti. E' consuetudine, in casi di fratrie molto allargate che i minori vengano divisi su più coppie con la richiesta da parte delle autorità straniere di mantenere i rapporti tra i bambini una volta arrivati in Italia.

## Istituzionalizzazione

I contesti di accudimento, quando trattasi di istituti, sono caratterizzati da attività scandite e lettini come nell'Europa dell'est, ma non manca tutta una gamma di stimolazioni relazionali e di socializzazione che li accomuna ai contesti asiatici. In varie situazioni i bambini hanno esperienze di prolungate istituzionalizzazione e in alcuni casi di ritorni in istituto a seguito di esperienze di affidamento/adozione fallite nel loro Paese.



## Abbandono

Abbandono in luoghi pubblici, davanti un istituto, al mercato, davanti alla moschea. Ciò avviene non solo per i neonati ma anche per bambini più grandicelli di 4/5 anni.

Abbandono a seguito di una rinuncia dei genitori e della famiglia allargata ad occuparsi dei bambini perché sono figli di rapporti occasionali o con persone non appartenenti alla stessa etnia, o appartenenti allo stesso Clan familiare (incesto).

## Fratelli

Sì, ma raramente.

## Istituzionalizzazione

I bambini si trovano principalmente in istituto, si tratta di istituti molto semplici ed essenziali dove la giornata è scandita dai bisogni primari (bere l' acqua, fare la pipì, gli orari del sonno).

Sono bambini abituati al contatto fisico perché le nutrisse\maman\tate...cercano con questi bimbi soprattutto un contatto fisico.



## Ente Pubblico

# L' **A**genzia **R**egionale per le **A**dozioni **I**nternazionali (ARAI) - Regione Piemonte



## Ente Pubblico



AGENZIA REGIONALE PER LE  
ADOZIONI INTERNAZIONALI

Primo ed unico **servizio pubblico** in Italia, istituito dalla Regione Piemonte (L.R. n. 30 del 16/11/01), avente i medesimi compiti e le medesime funzioni degli **Enti Autorizzati**.

L'Agenzia può assumere incarichi di **coppie residenti in Piemonte** e da gennaio 2009, a seguito della stipula di apposite Convenzioni, anche di coppie residenti nella Regione **Liguria** e nella Regione Autonoma **Valle d'Aosta**.



## Ente Pubblico

La Regione Piemonte ha una lunga storia in materia di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà.

Negli ultimi anni questo impegno si è spesso intrecciato con l'operato dell'ARAI-Regione Piemonte.

Nel rispetto della legge italiana e in ossequio al principio di sussidiarietà, l'Agenzia, attraverso i fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, come previsto dalla legge regionale n. 30/2001, svolge **un'intensa attività di cooperazione internazionale**, considerandola, da un lato, presupposto per la promozione dei diritti dell'infanzia e, dall'altro, condizione fondamentale per consentire a ogni bambino di crescere in famiglia, in modo da rendere l'adozione internazionale sempre più un mezzo residuale per la tutela dell'infanzia in difficoltà.



## Ente Pubblico

**La cooperazione intesa e realizzata dall'ARAI-Regione Piemonte**, diretta ad attuare il principio fondamentale della protezione e promozione dei diritti dei bambini in tutto il mondo senza distinzione alcuna (così come riconosciuto a livello internazionale dalla Convenzione ONU su diritti dell'infanzia), **si è concentrata su due aree principali:**

- la **formazione**, rivolta ad operatori pubblici, assistenti sociali, pediatri, psicologi e magistrati, realizzata attraverso seminari formativi e divulgativi sull'adozione nazionale e l'affidamento familiare, organizzati nel Paese beneficiario del progetto e abbinati ad attività di informazione e formazione in Italia, finalizzati a favorire lo scambio di conoscenze e il confronto con l'esperienza dei servizi piemontesi per la tutela dei minori;
- **attività di ricerca** sulle condizioni di vita dell'infanzia, finalizzate a promuovere forme di tutela alternative all'istituzionalizzazione, come l'affidamento familiare e l'adozione nazionale e interventi a sostegno delle esigenze primarie di bambini abbandonati, bambini di strada o allontanati dalle famiglie d'origine.





*Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia*

Every child has the right to a family

Tous les enfants ont droit à une famille

Cada niño tiene derecho a una familia

Todas as crianças têm direito a uma família

Без дітей існує іспаста на світлі

所有的儿童都有权利拥有一个家庭。

Všetci deti majú pravo mať rodinu



 REGIONE  
PIEMONTE

 ARAI  
AGENZIA REGIONALE PER LE  
ADOZIONI INTERNAZIONALI

UN SERVIZIO PUBBLICO OLTRE FRONTIERA

# TUTTI I BAMBINI HANNO DIRITTO AD UNA FAMIGLIA

Grazie per l'attenzione.

